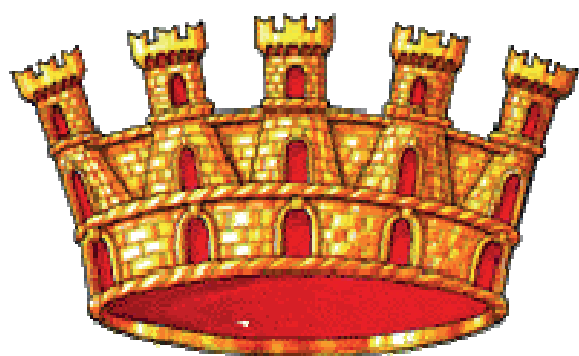


COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22/12/2017





SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, buonasera a tutti, benvenuti all'ultimo Consiglio Comunale dell'anno.
Come primo atto come scrutatori nomino per la maggioranza Margherita Borghi e Marco Albarelli e per l'opposizione Gianluca Nicolini.

Andiamo al primo punto all'Ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io non ho particolari comunicazioni se non una sul wi-fi, per chi intende utilizzarlo oggi. Io qui ho il documento che se lo volete leggere vi dà il link a cui accedere, comunque praticamente dovete ricercare la rete "Emilia Romagna wi-fi", è libera e quindi non ci dovrebbero essere problemi.

Andiamo al punto due.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco mi fa sapere di non avere comunicazioni, quindi procediamo con i punti successivi.

I punti 3 e 4 sono stati ritirati, quindi non sono più in ordine del giorno, erano:

Punto 3 all'Ordine del giorno: **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ RUMOROSE TEMPORANEE.**

Punto 4 all'Ordine del giorno: **ADOZIONE VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E S.M. (varie aree verde pubblico inserite in piano alienazioni, rettifiche minori alla cartografia: riduzione area edificabile via Erbosa, eliminazione area edificabile via Oratorio, cambio di destinazione d'uso da zona B.1 a zona B.3 terreni in via Vecchi e in via Prato, stralcio parziale area edificabile PP10, stralcio previsione pista ciclabile via Righi, individuazione percorso ciclabile via Conte Ippolito).**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quindi andiamo al punto 5, che non è più il punto 5, ma che diventa il punto 3. Come vedete il Consiglio rischia di essere alquanto breve, vale a dire:

Punto 5 all'Ordine del giorno: **ADOZIONE VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.R. 47/78 E S.M. (CAMBIO DESTINAZIONE D'USO DA ZONA D.10 A ZONA PER PARCHEGGI IN VIA ARDIONE, PARZIALE RIDUZIONE AREA EDIFICABILE A FOSDONDO, PREVISIONE NUOVA AREA PRODUTTIVA IN VIALE EUROPA).**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente.

Allora come consueto il tema è stato affrontato in Commissione, vado però a chiarire gli aspetti della piccola variante che andiamo a discutere.

Allora, per quanto riguarda il lotto di Fosdondo, la zona produttiva, il comparto produttivo PP 135 di Fosdondo, qua andiamo a ridurre la quantità di metri quadri destinati appunto aziendale e l'andiamo a ridurre di circa 13.000 metri quadri, andando incontro a sollecitazioni da parte dei proprietari, e andiamo a ridisegnare un po' il lotto complessivo, andando anche ad accogliere quello che è emerso in Commissione, sullo spostamento della strada, anche se poi sarebbe stato individuato dal Piano Particolareggiato, comunque lo andiamo a posizionare al confine del lotto in modo tale che se un domani ci fosse la necessità di realizzare la bretella esterna abbiamo sempre la possibilità di utilizzare questa strada di accesso al lotto, di accesso ai due o tre lotti che possono essere realizzati, a completamento dell'area industriale già esistente, della piccola zona artigianale già esistente, e questa è la prima variante.

Poi andiamo in via San Biagio, qui siamo adiacenti allo stabilimento Montorsi ora di proprietà Aia, anche qua è emersa una esigenza di parcheggi a seguito degli ampliamenti della struttura con le nuove assunzioni, tutt'ora in corso, c'è appunto una carenza di parcheggi, l'azienda era già proprietaria di un lotto a destinazione D.10, cioè destinato a ristrutturazioni a prevalente destinazione terziaria direzionale distributiva. Su questo lotto erano presenti alcuni ruderi, caseggiati agricoli, di poco valore, quindi la variante consente la demolizione di questi edifici, lo spostamento di questa capacità edificatoria, che rimane di competenza all'Ente pubblico, in disponibilità dell'Ente pubblico, e qua la zona diventa a destinazione parcheggi, quindi dopo l'azienda può realizzare dei parcheggi e riqualificare appunto anche la strada di accesso all'azienda, con l'illuminazione, quindi messa in sicurezza in generale dell'attraversamento pedonale, di quanto è necessario per prendersi cura del passaggio degli operai, dei dipendenti in genere, dal parcheggio all'attività. Quindi anche qua cambiamo la destinazione d'uso.

Per quanto riguarda invece via Europa, siamo nella zona industriale a ridosso di Carpi, qui il lotto in oggetto è di circa 6.000 metri quadri, di proprietà dell'Ente pubblico, ed è già nell'elenco delle proprietà alienabili. Qui andiamo a trasformare l'attuale destinazione, zona G.2, cioè verde pubblico, in zona D.1. Non si tratta altro che di un lotto all'interno di una zona già industriale pertanto se vediamo complessivamente la variante andiamo a rendere edificabili questi 6.000 metri quadri rispetto ai 13.000 ad esempio di Fosdondo, di cui siamo andati in riduzione. Questo ci permette chiaramente di consentire l'ampliamento di altre aziende in loco oppure la

cessione a chi fosse interessato ad un lotto edificabile di carattere industriale. E questa è la prima variante in oggetto oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente, noi come gruppo consigliare Movimento 5 stelle ci troviamo in difficoltà a dare un consenso positivo a questa delibera perchè ci sono tre elementi che dovrebbero essere, per conto nostro, suddivisi, e quindi votati a parte. In effetti anche in Commissione abbiamo fatto una riflessione riguardo i disagi dei cittadini e naturalmente alle loro soluzioni. Ci troviamo di fronte, per esempio, ad essere favorevoli alla variante per quanto riguarda l'adozione del parcheggio per Montorsi, quindi il gruppo Aia, perchè in effetti ci sono dei disagi da parte dei cittadini lavoratori, in quello stabilimento, lasciando le auto un po' dove possono, in effetti, e quindi lì andiamo sicuramente con questa variante a risolvere un problema.

L'altra che ci vede invece contrari perchè non c'è un obiettivo di soluzione delle problematiche dei disagi dei cittadini di Fosdondo, la prima variante in poche parole, il primo intervento, che naturalmente ci trova da una parte consapevoli che siamo assolutamente consenzienti che una azienda del territorio che si allarga, ne siamo assolutamente contenti, voglio dire non siamo contrari a questo, però anche le riflessioni che sono nate in Commissione erano relative al fatto che già in quella strada provinciale, al centro di Fosdondo, ci sono dei grossi disagi da parte degli abitanti di quella frazione, oltre a quello di aprile marzo di quest'anno, un'altra delibera aveva eliminato di fatto, anche in previsione, non solo a medio, ma anche a lungo termine, una specie di tangenziale che potesse eliminare dal traffico, dalla provinciale, il centro di Fosdondo, quindi a questo punto ci troviamo di fronte ad una società che, siamo contenti che si allarghi, ma che avrà come attività l'aumento di mezzi di trasporto di grosse dimensioni, è una attività edilizia, senza considerare che questo tipo di crescita di attività andrà a far crescere anche i disagi della popolazione di quella frazione, se non si prendono altri tipi di provvedimenti.

Avremmo detto assolutamente sì ci sta bene se ci fosse stato anche un piano di effettuazione di una bretella, di una tangenziale di quel luogo, visto che se si sono



trovati 30 milioni di euro per pagare debiti dell'Amministrazione, non vedo perchè non si potessero trovare anche per fare il bene dei cittadini di quella frazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, rinnovo quello che è la richiesta del consigliere Pernarella, non so se l'ha formulata come richiesta, nel caso la formulo io, cioè quella di poter votare le tre varianti in maniera separata, pur mantenendo il medesimo atto, di aver tre votazioni diverse perchè sono tre oggetti diversi.

Per quanto riguarda il mio gruppo, la mia posizione è la seguente. Colgo con favore quello che è l'intervento dell'assessore, che anche se non l'ho sentito mi è stato riferito prima di entrare in aula, di modificare all'interno della revisione del comparto di Fosdondo, l'inserimento di quella strada non più come strada centrale al comparto, ma perimetrale, laterale, questo per due ragioni, e le ricordo anche se le ho già accennate in Commissione. Il primo motivo è perchè le strade all'interno di un comparto tendono a diventare dei cosiddetti "cul de sac", cioè delle strade chiuse, e di fatto utilizzate dall'impresa o dalle abitazioni che vi si affacciano ma non hanno una rilevanza di per sé pubblica, anche se fanno parte poi del patrimonio pubblico, perchè vengono cedute, come tutte le opere di cessione, alla fine dei lavori, e di conseguenza toccherà all'Amministrazione Comunale di Correggio mantenerle, come dire, di fatto si mantiene una strada pubblica ma che ha un utilizzo limitato. Diversa è una strada perimetrale che oggi è di fatto una strada cieca, ma un domani potrebbe essere connessa a un altro asse viabilistico perchè rimane perimetrale al comparto anche se è in ogni caso a margine di questo.

Concordo con quanto detto dal consigliere Pernarella, riguardo alla pianificazione delle tangenziali di frazione, questo P.R.G. non è stato voluto, votato e approvato dalla mia parte politica, né dal sottoscritto che è in consiglio dal 2004. E' un P.R.G. che abbiamo ereditato con la variante generale proposta dall'allora Sindaco Claudio Ferrari, con una variante anche generale a chiusura del suo mandato del 2004, è stato un Piano che da un lato ha salvato l'entità delle frazioni, e quindi su questo aspetto ha centrato nell'obiettivo che era quello di mantenere le frazioni popolate a Correggio e

frenare un trend di spopolamento, poi come le abbiamo popolate, con che qualità diciamo urbana, le abbiamo accresciute, c'è un capitolo a parte.

Però, come dire, questo piano aveva individuato dei problemi strategici per il territorio in particolare quello della viabilità di frazione, che era una viabilità fortemente legata a tracciati storici, quindi oggi non più confacenti a quelle che erano le necessità di vita, soprattutto laddove si andava ad inserire maggiore popolazione, quindi un incremento di carico urbanistico o di attività produttive. Ed ecco perchè anche su Fosdondo, non io, ma la maggioranza che governa Correggio in questi anni ha sempre sostenuto la necessità di una tangenziale, tangenziale che, come ricordava Mauro Pernarella, non è che deve essere costruita con i soldi dei comparti, è chiaro che gli equilibri dell'urbanistica di questi anni, non solo del territorio correghese, ma di tutta la regione, o quasi diciamo di tutta Italia, ha sempre previsto nuove case che pagano la nuova strada, ma non è un obbligo, se una strada serve si trovano fondi, se è necessaria la strada e se è una priorità rispetto ad altre questioni che possono venire quindi dopo. Il fatto di abbandonare completamente quindi i tracciati dicendo che non funziona più quel comparto perchè non è più sostenibile quel comparto, e quindi ne ripareremo col nuovo strumento o quando ci saranno esigenze urbanistiche differenti, credo che sia miope come soluzione. Perchè? Perchè se è vero che quel tracciato non è più confacente alle necessità socio economiche, più economiche che sociali, perchè di sicuro la tangenziale è, come nell'altro caso della frazione di Mandrio, ricordo che anche lì è una bretella che è legata ad un altro comparto che non è ancora partito, però se queste strade erano necessarie 20 anni fa, con l'incremento di traffico e di abitanti che hanno avuto le nostre frazioni, di sicuro lo sono ancora di più necessarie oggi.

Se quei tracciati erano da rivedere 20 anni fa, come spesso anche la mia parte politica ha sostenuto, allora è bene che venga fatto una ammenda di quello che si è sostenuto in maniera anche caparbia per tanti anni, dicendo che quello era il miglior tracciato, perchè quello era il miglior tracciato da un punto di vista economico, non da un punto di vista funzionale perchè ricordo quando è stato cancellato il primo tratto diciamo di questa "tangenzialina" di Fosdondo io ho sentito dire questo: "E' una strada che andava bene per quel comparto, non più per le esigenze diciamo della frazione, che sì un domani di sicuro avrà bisogno di una strada (è stato detto) però non sappiamo ad oggi quale sia il tracciato migliore", un progettista deve prevedere qual è il tracciato migliore, ovviamente tenuti conto tutti gli aspetti, non ultimi quelli economici. Per cui, ripeto, non voglio fare lo scandalizzato, sono contento che finalmente si metta mano a questo P.R.G. E si dia la possibilità alle imprese di crescere, di progredire, questo perchè l'edilizia ha avuto un freno incredibile negli ultimi otto, nove anni, con ricadute, lo vedete anche voi, sui bilanci comunali, pesanti, che rendono di fatto il

nostro bilancio molto più fragile rispetto a quello che era 10 anni fa. Io ricordo questo era un Ente che faceva bilanci di 40 milioni di euro all'anno, attualmente siamo alla metà, quella metà che manca non è solo dovuto ai trasferimenti ma è dovuto ad un sistema economico che è saltato, a volte anche con gravi danni.

Così come era il sottoscritto da questo banco negli ultimi 14 anni ha sempre ripetuto che non si poteva continuare con la cementificazione massimale e massiccia del territorio soprattutto del territorio agricolo, è anche vero che passare da una crescita lenta ad una crescita zero, ci sono altre problematiche che andremo a scontare non solo nel presente ma anche nel futuro. Vediamo tutti come la qualità stessa degli asfalti, pur con un piano asfalti importante che è stato portato avanti anche in questi anni dalla Giunta in carica, però come sia notevolmente calata rispetto a quella che era la qualità delle nostre strade solamente 10 anni fa. Questi sono i frutti della crisi che nell'immediato non si vedevano, perchè si godeva ancora di quanto si era fatto negli anni, adesso le opere di metà anni 2000 iniziano a diventare non obsolete, ma quantomeno necessitano di manutenzioni, anche di restyling, e iniziamo a scontarne il peso, per cui tutto ciò che va in favore di una crescita e di uno sviluppo del territorio credo che debba essere sostenuto.

Io mantengo dei dubbi per quanto riguarda la variante Montorsi per i seguenti motivi, non perchè non credo nella necessità e nel diritto di una ditta importante che crea occupazione, che è importante per il nostro territorio, di crescere e di dotarsi di tutti gli strumenti necessari per il comfort abitativo dei propri dipendenti, dei collaboratori, ed anche per mantenere un minimo di ordine in quello che è l'assetto viabilistico delle vie limitrofe. Però ho contestato in Commissione e qui riporto il mio pensiero, la scelta di continuare ad autorizzare, o quantomeno di autorizzare a cuor leggero, parcheggi non contigui alla proprietà, cioè divisi da una strada pubblica, stiamo parlando di una strada che viabilisticamente non ha un traffico importante, non è di sicuro l'attraversamento sull'ex statale di Correggio, in direzione Carpi, però resta sempre un attraversamento a raso di una strada pubblica per un parcheggio che dovrebbe, per buona norma urbanistica, essere contiguo a quello che è il luogo di lavoro e a quella che è la proprietà, anche perchè è ovvio che tutto ciò che avviene in quel tratto è di competenza, anche come sicurezza, all'Ente pubblico.

Poi, non so, stamattina mi è capitato perchè passavo in direzione Carpi, mi sono soffermato a vedere qual è la zona, qual è il lotto, e il lotto è già in parte utilizzato a parcheggio. Allora, se il lotto è un lotto che ad oggi ha una destinazione diversa dal parcheggio, fintantoché la proprietà utilizza liberamente il proprio lotto privato per parcheggiare all'interno, come dire è una scelta sua, quando viene utilizzato – e visto il numero di macchine che erano presenti – anche da altri soggetti, ipotizzo io, c'è un

utilizzo incongruo, quanto meno non previsto dallo strumento che è da sanzionare, non solo, siamo in presenza di due case diroccate che sono collabenti, visivamente, per cui vi è anche un pericolo dell'accesso a quell'area che andrebbe interdetto.

Allora, visto che questo è un Comune, una Giunta, che ha fatto fare, e finalmente ripeto, una serie di controlli agli uffici di quelle che sono le situazioni sui privati, che sono irregolari anche con sanzioni e quant'altro, e tante volte, come dire, credo che sia corretto poi cercare di sanare queste situazioni, di aiutare anche il privato ad uscire da situazioni diciamo di irregolarità, perchè parlare di illegalità su queste questioni amministrative è un po' eccessivo, ma quanto meno di irregolarità. E' ovvio che quando ci sono degli utilizzi incongrui, non solamente di spazi abitativi, ma addirittura a livello funzionale, quindi ci sono irregolarità di tipo urbanistico la cosa diventa quantomeno più significativa, allora, pensare oggi di votare come se nulla fosse una delibera di questo tipo, a fronte di un utilizzo incongruo, oggi esistente, visto da un consigliere comunale della medesima area, la cosa non mi va tanto. Per cui io chiedevo di poter votare, per non votare contro a tutto, visto anche quello che ho apprezzato del lavoro fatto, dopo la Commissione, dalla Giunta e dall'Assessore, l'intera delibera, di poterla fare come si è fatto in tante altre occasioni, di dividerla in più votazioni, è una cosa che si è sempre fatta in passato, perchè sono tre varianti diverse, anche se l'atto rimane il medesimo, se non c'è un motivo me lo spiegate tecnicamente e poi dopo ne discutiamo perchè un po' di esperienza in Consiglio ce l'ho anche io, come sapete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE TESTI FABIO

Cioè, c'è un aspetto tecnico nel senso che ci sono trasferimenti e capacità edificatorie contestuale alla riduzione in una zona e il trasferimento nell'altra area, per questo sono unite come Varianti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Presidente, noi costantemente facciamo queste cose. Ad esempio, noi ne abbiamo parlato in Commissione, che una parte di capacità edificatoria, che era stata congelata nella variante di marzo, maggio, adesso non ricordo, è quella che finisce sul raddoppio dei Ciliegi, chiamiamola così. Per cui già lì c'è una capacità edificatoria che era rimasta nella disponibilità dell'Ente che da un'area, sempre da Fosdondo, viene trasmessa nella variante oggi in adozione, perchè non siamo in approvazione, siamo in fase di adozione, recuperandola. Qui il fatto che sia contestuale il passaggio, nulla vieta che siano però due interventi di variazione differenti. C'è una capacità edificatoria che transita, ma sono due interventi differenti.

Poi, ripeto, era per evitare di votare contro all'interno impianto, visto che avete la maggioranza l'approvate anche senza il mio voto, l'abbiamo fatto in passato non capisco perchè oggi non si possa fare questa cosa, ripeto, stiamo oggi con il raddoppio dell'area tra la Casa Protetta e i Ciliegi, stiamo riprendendo della capacità edificatoria che avevamo tolto e spostato, residenziale; sul produttivo invece no, è un trasferimento da area ad area, però se io la tolgo e la congelo quell'area lì, e gliela metto tipo quella delibera l'avessimo fatta la volta dopo lo potevamo fare, non è che deve essere tecnicamente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Io ho il parere tecnico in cui mi dicono che non sia possibile farlo perchè sul produttivo dobbiamo trasferire contestualmente la capacità edificatoria. Questo è, se volete interpelliamo Armani o il Segretario se vuole aggiungere qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do intanto la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE

Per quanto mi riguarda io non so in passato quali criteri siano stati adottati, per quanto mi riguarda io non sono del parere di dividere la delibera, per il motivo per cui, a parte il fatto che il Regolamento del Consiglio Comunale non prevede questa fattispecie, prevede però che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale sia, come dire, tassativo, nel senso che il Consiglio Comunale non può deliberare argomenti non iscritti all'ordine del giorno. Allora se noi andiamo a creare tre delibere da una, intanto non c'è più questa corrispondenza fra l'ordine del giorno e le delibere poi che ne escono, e secondariamente comunque il Consiglio Comunale deve avere un testo scritto sul quale esprime un voto, nel senso che non possiamo votare una proposta di delibera che non c'è, sostanzialmente, non sta scritta, ecco.

Quindi io da un punto di vista di questa questione io la vedo in questo modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Se vuole anche Fausto Armani, dire due cose, lo farei entrare.

FAUSTO ARMANI – Dirigente

Eccomi, è vero che in altre circostanze è stata predisposta, o comunque deciso in sede proprio di seduta consigliare di votare varianti per più punti. In questo caso, siccome io ho anche memoria di queste richieste che venivano fatte, in questo caso l'atto è stato predisposto in forma unitaria perchè, come diceva anche l'assessore prima, in realtà, non disponiamo, tra virgolette, di un credito rispetto a limiti concessi dalla norma di legge per l'adozione di varianti incrementative, noi con questo pacchetto di varianti andiamo in realtà ad inserire un lotto all'interno delle aree edificabili, un lotto che attualmente non ha capacità edificatorie, mi riferisco all'area di Viale Europa, quella di proprietà comunale.

Per poter giustificare quel tipo di modifica occorre contestualmente, o precedentemente, aver maturato una analoga riduzione, analoga o superiore, in questo caso chiaramente, come avete visto nei numeri, noi riduciamo complessivamente il quantitativo di aree edificabili a destinazione produttiva. Il fatto di votare singolarmente questi punti pone la questione che se una di queste varianti, mi riferisco a quelle in riduzione, non dovesse essere approvata, questo inficerebbe in



ogni caso la possibilità tecnica di approvare la variante riferita al nostro lotto. Non so se mi sono spiegato, cioè l'eventuale non approvazione della variante, quella al punto "A", per dire, quella sul comparto di Fosdondo implicherebbe dal punto di vista tecnico l'assenza del presupposto per poter anche discutere l'approvazione di quella su viale Europa, per questo motivo le avevo predisposte in forma congiunta, insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Scusami, questo mi è chiarissimo per quanto riguarda la parte di incremento, per quanto riguarda la variante Montorsi, che non è in incremento perchè semplicemente viene diminuita, anzi si perde la capacità edificatoria del lotto perchè viene trasformata in area di servizio, come destinazione, non rientra in questo caso, così come non rientrerebbe il discorso del raddoppio della parte residenziale che ha una capacità edificatoria sul residenziale che viene dalla precedente variante.

....voci di sottofondo....

...appunto, però anche la parte Montorsi no!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Parla pure al microfono, così si sente. Do la parola ad Armani

ARMANI FAUSTO – Dirigente

La variante cosiddetta "Montorsi Aia SpA" è sempre riferita a zone "D", cioè ha la stessa tipologia di zona delle zone produttive, cioè rientrano nella stessa categoria di



zone D equivalente dal punto di vista del dimensionamento del piano delle zone produttive industriale artigianale, cioè il terziario commerciale distributivo ha la stessa, entra nella stessa computazione, proprio come diceva giustamente il consigliere invece sulla parte residenziale avendo maturato, tra virgolette, un credito teorico con la variante di aprile, è stata tenuta separata proprio col principio che dicevo prima, cioè il fatto di tenere la facoltà al Consiglio di determinarsi in maniera autonoma rispetto al resto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi pare che sia chiarito il motivo per cui non possiamo procedere alla votazione separata sulla base dei vari parerei autorevoli forniti, di gente, di persone ben più autorevoli del sottoscritto. Ci sono altri interventi? Fabio Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì per rispondere un po' alle sollecitazioni sia di Pernarella che di Nicolini.

Concordo sul fatto del traffico su via Fosdondo e non a caso era stata pensata una variante però ricordiamolo è un periodo storico molto diverso perchè il P.R.G. degli anni 2000 in piena espansione sia da un punto di vista demografico che industriale, perchè erano anni che ripensandoci adesso è impensabile, e quindi era pensata anche con la logica dell'epoca, cioè realizzare a scomputo oneri un'opera pubblica come una tangenziale in questo caso in circonvallazione in cambio di lottizzazioni residenziali o industriali come era rappresentato nel P.R.G.

Bene, son passati ormai 16-17 anni, nessuno di questi comparti fondamentalmente è partito, e pertanto occorre una verifica, una valutazione ulteriore rispetto a questa importazione di ormai 20 anni fa. Adesso cambierà lo strumento urbanistico, avremo l'occasione di ripensare anche alla viabilità, alla mobilità, non solo su questo comparto ma anche su quello più famoso, il P.P.9, che interessa un'area molto più vasta, e Mandrio, anche, cioè tutte problematiche che dobbiamo ristudiare col prossimo strumento urbanistico.



Su via Fosdondo credo che è vero che si aumenterà leggermente il carico di mobilità però bisogna prendere atto anche che una volta c'era una Fornace Unieco con una capacità produttiva enorme, nell'ultimo periodo prima della chiusura era ridotta del 70% o 75%, quindi adesso il carico è ridotto drasticamente, perlomeno per quella attività lì, quindi è vero che andiamo ad aumentarlo ampliando, ipotizzando l'ampliamento con altri capannoni, però penso che a livello complessivo quella carenza lì della Fornace si sia sentita molto, e quindi credo che alla fine sarà inferiore rispetto a quello che era una volta. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Elisa Scaltriti

CONSIGLIERE COMUNALE ELISA SCALTRITI

Sì in parte, in realtà l'assessore ha già detto tante cose che anche io mi ero appuntata, un'altra cosa che invece lui non ha ricordato, ma che ci sembrava giusto farlo, è anche che in realtà si va incontro a fare questa Variante alle richieste dei cittadini, perchè nel momento in cui ci viene chiesto di poter ridurre quello che per loro era uno sforzo economico importante riducendo quindi un terreno, la propria capacità edificatoria, e in questo modo rimodificando appunto i vari comparti e come diceva appunto il consigliere Pernarella, in realtà riportandoli su NIAL e NIZZOLI, si va incontro a delle richieste sia economiche ma anche appunto di attività produttive che ci vengono richieste proprio dai cittadini, che avevano tempo fa avuto una visione di gestione di quell'area produttiva che come diceva appunto l'assessore in questi anni è cambiata drasticamente, e si va incontro anche a loro, cercando di fare spendere meno anche economicamente parlando o riorganizzando l'attività appunto sul lotto che più si confà nel caso di NIAL nella eventuale loro espansione lavorativa. Sul discorso traffico giustamente come diceva l'assessore si era pensato ad una viabilità ovviamente alternativa a quella che era la vecchia viabilità storica della frazione proprio in funzione di una espansione industriale che in questi anni in realtà non c'è stata. Nulla vieta, come appunto ha già ricordato l'assessore, che un domani, non per non voglia di programmare, come invece sostiene Nicolini, non si voglia scrivere oggi nero su bianco una eventuale bretella parallela alla strada principale, ma che si potrà fare in qualsiasi momento ne venga manifestata l'esigenza.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, finalmente mi rivedete in attività in Consiglio, perchè senza l'urbanistica io soffrivo, non si faceva più niente, mi annoiavo, invece chi si ricorda di me negli anni passati mi divertivo. Ora, io oramai rivedo i film di tutte le maggioranze di centrosinistra, del PD in particolare, DS che se la raccontavano, e tutte le volte difendevano a spada tratta quello che la Giunta aveva fatto.

Allora, cara Elisa, i cittadini, siamo andati incontro alle richieste dei cittadini, i cittadini avevano un terreno che prima valeva, 14.000 lire si parlava negli anni 2000, al metro quadro di terreno agricolo, e se lo sono trovati a 300.000 lire a metro quadro, questo è il caso di un terreno edificabile, per cui per questi anni questi hanno avuto la patrimonializzazione, che è una scelta politica, e di sicuro avranno avuto un maggior patrimonio familiare, nel quale ci han pagato giustamente le tasse, perchè si parlava di un passaggio di un terreno, di qualche biolca che valeva 30, 40.000 euro a delle zuppe di qualche milione di euro, e la cosa cambia. Quindi non è “poveri cittadini che han pagato di più”. Diciamo che quella pianificazione è stata da voi, dal vostro partito eccessivamente sostenuta con una proiezione di crescita infinita di questo territorio, e invece come state facendo voi da quando c'è l'inizio di questo mandato di giunta c'è una progressiva riduzione dell'edificazione del territorio e del consumo anche di suolo nuovo, di suolo vergine. Il tema che io ho sempre posto lo ripongo è quello della riorganizzazione degli spazi esistenti, ed è un tema secondo me importante, sia a livello morale ecologico ma anche da un punto di vista economico, interessante.

Poi l'altra cosa a cui non è stato risposto è questa, cioè, noi con la variante che andiamo ad approvare oggi, ad adottare scusate se sarà un intervento lungo, però di fatto c'è un utilizzo da parte di Montorsi Aia già in essere. Mi domando, visto che son state sanzionate le famose casette di legno abusive dei privati, avete sanzionato anche loro per l'utilizzo incongruo o oggi fate finta di niente, veniamo qua in consiglio e voltiamo la roba? Perchè ripeto, visto che i sopralluoghi, non l'ho detto io ma l'han detto in Commissione, son stati fatti per vedere soprattutto per quanto riguarda

l'utilizzo delle strade pubbliche intorno, io non è che ce l'abbia con quell'azienda, perdinci, ci mancherebbe, però io ripeto, se c'è attenzione, se c'è uno stile di intervento verso la cittadinanza deve essere fatto a 360 gradi. Abbiamo delle situazioni che a volte sono, come dire, necessità dei cittadini, altre volte c'è qualcuno che ci ha voluto "mangiare" sopra. Io credo che ci siano delle necessità, ce lo han detto anche i sindacati, ce lo avete riferito in Commissione, da parte di Montorsi di avere una struttura di parcheggi, quindi di servizi adatta a quelle che sono le loro attuali necessità produttive e di utilizzo, però questo non vuol dire che si possano tollerare, fintantoché le cose non son state modificate, utilizzi incongrui, o quantomeno senza guardare quella che è la sicurezza stessa. Perchè se oggi "imballano" (scusate il termine ma rende l'idea) un lavoratore della Montorsi che attraversa, perchè lì non c'è l'attraversamento pedonale, non è messo in sicurezza, dopo la responsabilità di chi è? La responsabilità è del singolo che ha attraversato non in prudenza, ma l'Amministrazione Comunale ha la responsabilità di non aver messo in sicurezza un attraversamento di quel tipo! Allora, non possiamo far finta di niente, venire qua e poi dopo pretendere il voto favorevole del consiglio comunale, io credo che il consiglio comunale dovrebbe invece congelare la situazione e dirgli: "Cari signori ma cos'è che state facendo lì?". Ecco perchè volevo sparticellare, non perchè non approvo l'idea e l'impianto di quello che state facendo, né vengo qui a dire stiamo trasferendo dell'area edificatoria produttiva in un lotto comunale per patrimonializzarlo e per venderlo per i debiti che abbiamo, ma, questi son tutti aspetti secondo me secondari, e ci stanno, ci stanno nella riqualificazione di uno strumento urbanistico, però nelle cose ho imparato per esperienza negli anni a guardarci dentro. Lì vedo una situazione, vorrei capire da parte di chi ha il comando e il governo della città, se la cosa è stata affrontata a fronte di sopralluoghi che non io ho detto che son stati fatti, ma l'assessore e il dirigente stesso in Commissione ci han detto che erano stati fatti sopralluoghi tecnici nell'area per verificare anche l'opzione del senso unico ad esempio di una delle vie laterali allo stabilimento. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA



Sì, per due punti, grazie Presidente. Uno alla luce di quanto dice il consigliere Nicolini riguardo allo stato attuale dell'area della società Aia SpA, eravamo favorevoli ma allo stato attuale naturalmente cambiamo la nostra votazione su quel punto, anche se non vengono divise, comunque cambia totalmente il nostro pensiero, faremo anche noi poi i sopralluoghi perchè ormai non c'è da fidarsi di nessuno, nemmeno dei consiglieri che abbiamo di fianco. La fiducia si basa sul controllo.

L'altro punto invece, volevo sottolineare che probabilmente sono stato compreso male, ma evidentemente non mi spiego bene. Quando noi parliamo di disagio dei cittadini, e giustamente la consigliera dice: "Abbiamo risolto i problemi di alcuni cittadini", io parlo di disagi della qualità precaria di vita di quei cittadini in quella frazione e in particolare per la viabilità, qui non ci si pone il problema di risolvere il problema di tutta la popolazione, vi siete posti di risolvere il problema di pochi, noi abbiamo la visione di società differente, e quindi non è che per questo possiamo essere, sì certo non siamo compresi, va bene così, ma non è che possiamo naturalmente accettare quello che voi volete fare Tutto qui, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Quando il "taglio" diventa tecnico politico mi piace sempre, mi piacciono alcune considerazioni perchè sono fantastiche, fanno capire un sacco di cose. La prima è che voi vi occupate dei cittadini, noi invece facciamo le cose nostre. Allora, si dà il fatto che riempirsi la bocca con la parola cittadini è molto facile, ma si dà anche il caso che l'Amministrazione a Fosdondo ci va, ci va abitualmente tutti gli anni, a presentare il Bilancio, ad ascoltare quello che dicono i cittadini, in quel caso, non a parlare tanto per dire i cittadini.... E si dà anche il caso che quei cittadini, di cui stiamo tanto parlando, hanno sollecitato ben altre cose, ma mai quello di cui voi parlate, hanno sollecitato la pista ciclabile, hanno sollecitato.... quindi stiamo qua a dire ..."i cittadini vogliono...", ..."noi siamo i paladini dei cittadini...", ma i cittadini quando parlano con l'Amministrazione chiedono altre cose, prendiamone atto, chissà semmai può servire.

Seconda cosa, anche questa dal punto di vista politico più che altro, sulle sanzioni, eventualmente, io non lo so, non sono andato a fare i sopralluoghi, non sono deputato

a dire..., poi parla forse l'assessore, dirà qualcosa in merito. Quello che dico è che anche qua mi risulta strano cioè il fatto che ci siano sedute in cui si discute dell'autovelox, del fatto che si chiedono i soldi, che quei soldi vengono presi per fare, solo ed esclusivamente per pagare EnCor, poi quando fa comodo chiedete: “Perchè non avete applicato le sanzioni...” ...allora, io capisco tutto, ma qua stiamo parlando di una Variante, altre complicazioni ci potranno essere, verranno verificate, ecc. ecc. , ma qua parliamo di una variante. I cittadini che vogliono qualcosa di diverso rispetto a questo fanno, tra virgolette, lasciano un po' il tempo che trovano, secondo me, perchè i cittadini, come dire, non si esprimono sulle Varianti, si esprimono su dei concetti generali quando e nel momento in cui gli vengono chiesti, noi glielo abbiamo chiesto, abbiamo la capacità di poterlo dire, quindi non mi vanno i discorsi del tipo “voi fate le cose per contro nostro, noi invece tuteliamo i cittadini”... No noi i cittadini li sentiamo eccome perchè, primo è nostra responsabilità, secondo perchè ci sentiamo, come dire, partecipi di tutto ciò che avviene all'interno della nostra città e come tale compresi i cittadini delle frazioni. Quindi questi discorsi valgono un po'... dopodiché comprendo tranquillamente tutte le discussioni di carattere tecnico che ci sono state, Gianluca è un maestro da questo punto di vista, nessun problema, cioè ci stanno, nessun problema. Mi fa un po' sorridere il fatto che uno abbia una posizione, che legga la delibera con una posizione poi nel momento in cui parla qualcun altro dicono: “no però la mia posizione è leggermente diversa”, ma tanto cosa cambia, avreste votato contro ugualmente, quindi poi alla fine di cosa stiamo discutendo? Il discorso è sempre questo, il vostro voto sarebbe stato no, è cambiato tutto e rimarrà no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Visto che ti piace di politica, da Segretario coordinatore e viceversa, ascolta, è un tema di equità quello che ho posto, di equità. Cioè io non sono a favore delle sanzioni tanto per darle, sono a favore della crescita, in Commissione ho anche detto che farei una variante generale al P.R.G. Per aiutare quelle situazioni che non sono frutto di ruberie, parlo di locali trasformati, adibiti, che erano locali di servizio, parlo di



residenze private, per venire incontro a..., esigenze abitative delle nostre famiglie, non sto parlando quindi di temi campati per aria, parlo di tipo di equità, visto che vengono, gli uffici hanno un ordine di servizio particolarmente stringente, lo so anche da tecnico, di controllare al millesimo quello che fanno i nostri cittadini, a livello di urbanistica e di edilizia, poi mi trovo una situazione macroscopica, che se ne accorge anche uno che passa dalla strada, che vede che non c'è un'auto parcheggiata lì, ma ce ne sono 4 o 5, con il parcheggio, la recinzione. Allora uno si pone la domanda, se l'azienda grande fa quel cavolo che gli pare, porta a casa la delibera o se viceversa, e quindi ci sono due pesi e due misure, o se si è incappati in qualcosa, io ho segnalato questo, non perchè ce l'ho con l'azienda, perchè l'azienda deve crescere, guai. E, tra l'altro, ripeto, non sono neanche uno di quelli che vota le delibere contro, perchè ho chiesto di votarla separata proprio per non votare contro. Quindi, io ho un approccio completamente diverso come tu sai, e so che me lo riconosci da sempre, rispetto ad esempio ai 5 stelle, che a volte possono anche votare di no perchè è no. Però allo stesso tempo io credo che su un tema delicato, importante come quello dell'edilizia, dell'urbanistica, dove si va a toccare la qualità della vita delle persone, dobbiamo essere molto attenti, di sposare una linea di intervento, dovete darla voi come maggioranza che governate questo territorio, anche politicamente, nella quale ci sia rigore ma ci sia anche una grande vicinanza a quelle che sono le esigenze della gente. Poi ogni cosa è diversa, ci son delle priorità, ovvio che un'azienda che ha 300-400 dipendenti è diverso dal caso del singolo privato che ha il problema della tavernetta, ad esempio, quello che volete, però resta sempre un intervento a mio avviso di equità nell'intervento, e per quanto mi riguarda, non sono a favore delle sanzioni, sono a favore della risoluzione delle situazioni, ovviamente con quello che è giusto che venga calibrato come compensazione anche in termini economici. Questo credo che non si dica che Nicolini è a favore delle sanzioni alle aziende, che anzi...

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Testi

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora, in Commissione avevo detto che avevamo fatto il sopralluogo con il Comandante, lungo via Ardione, per valutare l'ipotesi di senso unico, sinceramente io non ho visto che ci fossero delle auto in quel momento lì nell'area parcheggio...anche perchè in quel momento stavamo valutando pur contestualmente quella ipotesi, cioè il senso unico per far dei parcheggi su un lato, che era la soluzione molto rapida da eseguire senza fare varianti. Poi, l'incontro con l'azienda ha fatto sì che loro preferissero questa soluzione per risolvere definitivamente i problemi, e senza andare a modificare la viabilità della strada, quindi c'è stato un dialogo con l'azienda e l'azienda penso abbia optato per questa soluzione. So che sono intervenuti i vigili per sanzionare lungo via Ardione, da quanto mi risultava, ma in quella situazione lì io non ero al corrente che ci fossero dei parcheggi in un'area non consentita.

Comunque abbiamo questa variante che va incontro ad esigenze dei dipendenti più che dell'azienda stessa, va anche incontro alle esigenze di chi abita lì vicino perchè si trovava i parcheggi occupati, giustamente, da chi va a lavorare, e anche solo un problema sul cimitero, perchè il parcheggio del cimitero veniva utilizzato per tutta la giornata anche nei turni notturni spesso dai dipendenti dell'azienda, e quindi si trovavano dei problemi anche durante le funzioni funebri perchè il parcheggio era occupato, quindi stavamo già pensando di mettere il disco orario in quel parcheggio prima di risolverlo in altro modo. Quindi va a risolvere tante criticità nate da un ampliamento, per fortuna, dell'azienda e quindi ad un aumento dei dipendenti, quindi è chiaro che la soluzione ottimale era un parcheggio interno o senza attraversamento della strada, purtroppo quando si va ad ampliare in siti esistenti non predisposti per area industriale come quello di cui stiamo parlando si deve trovare delle soluzioni di compromesso, e questa ci sembrava visto che andava incontro ad esigenze di più persone e più interessi, ci sembrava una soluzione idonea e da sostenere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

No, non per replicare, era proprio, scusate oggi ho una cosa veramente...tanto per sorridere, perchè quando parlava prima Mauro Pernarella, mi suonavano le sue parole



in un modo...quindi sono andato a vedere , ho approfittato e ho letto che questa frase: “La fiducia è bene, il controllo è meglio” : Lenin. Bellissima! Quindi la lista Pernarella oggi fa questa grande considerazione....

CONSIGLIERE MAURO PERNARELLA

Grazie, sono onorato, sì una riflessione, un'altra riflessione è che soltanto gli asini non cambiano idea, il fatto è che alla luce dei fatti, come mi diceva prima il consigliere Nicolini, è che si può fare una riflessione differente da quelle di prima e quindi cambiare idea, continuare ad avere sempre la solita insomma ci può essere qualche problema. Sì è vero voi andate presso le frazioni non tanto a discutere, perlomeno per quella che ho potuto avere modo io di partecipare, quella di Canolo prima vicenda 2015, ma a presentare quello che avete fatto e che volete fare, ma dalle domande, per esempio, parlo della frazione di Canolo, dal primo dicembre ad oggi non c'è stata nessuna risposta alle domande dei cittadini. Poi se andiamo a Fosdondo e i cittadini chiedono la pista ciclabile, gli è stata promessa nel 2004 dal vostro sindaco di allora, siamo nel 2017 e ancora la pista ciclabile non c'è, perchè da Fosdondo parti e arrivi alla Madonnina, magari fa bene a chi è molto religioso e quindi va alla Madonnina, insomma ha la fortuna di non essere perlomeno asfaltato mentre va a pregare, ecco. Questo è il mio pensiero, noi non siamo contro naturalmente alla visione di crescita di un'azienda, in particolare nel luogo, ma quel tipo di azienda andrà ad aumentare quel disagio che è quello relativo al traffico, che se fosse stata un'azienda....che tra l'altro aumenterà anche la tipologia di attività, perchè lavorerà anche nell'edilizia, quindi se non c'è un Piano nel breve di attuazione di una tangenziale che elimini il traffico, che non sarà eventuale, ci sarà per forza questo traffico, vista la crescita di questa azienda esponenziale negli ultimi anni, a meno che non vada a crescere a Prato, perchè quell'azienda non cresce a Prato, forse perchè non ci vuole stare una volta che ci sarà il FORSU? Non lo so, i dubbi ce li poniamo, comunque noi voteremo contrari a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Fabio Catellani poi Fabio Testi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Vabbè, insomma, trovo la discussione onestamente paradossale, io sinceramente, probabilmente posso essere accusato di eccessivo pragmatismo, però, una delle cose che mi venivano dette in campagna elettorale dai cittadini era quella che abbiamo troppe regole, abbiamo troppe difficoltà nel fare cose che in un qualche modo agevolino anche lo sviluppo imprenditoriale delle imprese. Già l'Italia è un paese che respinge l'impresa, cioè, io ho iniziato recentemente, prima lavoravo come dirigente, adesso ho iniziato a fare l'imprenditore, devo dire che se un americano venisse qui impazzirebbe, cioè le difficoltà, non parlo di Correggio, parlo di Italia. Cioè è un paese dove la burocrazia uccide tutto, quindi noi possiamo pure farci delle masturbazioni mentali per complicare ulteriormente le cose. Io in Commissione ho chiesto che venisse spiegato, chiaramente come era intenzione la variante del P.R.G., e ho notato due cose: A Fosdondo passiamo da 20.000 metri quadrati di area destinata a sviluppo industriale a 7, ora, quello era già destinato a sviluppo industriale, lì le imprese già potevano costruire, quindi da 20.000 a 7.000 qualcuno qui dice, sì però aumenta il traffico, ma se avessimo lasciato 20.000 probabilmente aumentava di più. E' stata accolta quella che secondo me era una osservazione giusta, cioè quella di considerare la possibilità di fare la strada nel confine esterno che potrebbe in un secondo tempo essere utilizzata per quella bretella che è indubbio possa servire alla frazione di Fosdondo per scaricare.

Questione AIA, io sono passato anch'io l'altro giorno, non ho visto macchine, ora io però mi baso su quella che è la richiesta di Variante, la Variante ha molto senso, poi se oggi obiettivamente ci parcheggia qualche auto, vabbè potremmo fare i controlli, i controlli si possono fare, ma non credo che si possa andare a mettere in discussione quella che è la Variante che viene proposta oggi. Il terzo punto mi trova d'accordo, credo che quell'area messa lì peraltro di fianco ad aree verdi, sia assolutamente inutilizzabile e quindi se c'è la possibilità di utilizzarla in un modo diverso per sviluppare ulteriormente l'industria. Poi, quando parliamo di industria a me non è tanto quello di favorire qualcuno, l'industria favorisce l'occupazione che è uno dei grossi problemi che abbiamo oggi in questo paese, l'AIA Montorsi è arrivata qui e ha dato occupazione, tanta, tanta gente lavora lì, quindi pensare che siano favori dati a qualcuno è assolutamente, è una mentalità, un modo di pensare, completamente sbagliato, quindi il mio voto sarà favorevole, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Il PD non viene toccato dal mio intervento, quindi scusate se vi annoio, però politicamente è sempre più interessante vedere come “Correggio ai cittadini” si posiziona all'interno delle cose. Caro Fabio, guarda condivido quello che tu dici che in Italia c'è troppa burocrazia, però gli interventi da bar vanno bene al bar non vanno bene in sala consigliare. Io credo di essere molto moderato quando parlo e di usare anche un po' quella che è la mia conoscenza tecnica delle cose, visto che lo faccio per mestiere, con quella burocrazia che tu tanto accusi mi ci confronto di mestiere. Proprio perchè so come a livello burocratico, a volte, l'utilizzo di una stanza ad esempio per quello che dovrebbe essere il suo fine, preclude spesso e volentieri anche l'apertura di un dialogo tra il cittadino e l'Amministrazione, ecco perchè ho parlato di due pesi e due misure, perchè se oggi arriva un cittadino qua e dice: “Devo trasformare la tal cosa nella tal altra, e già la sto utilizzando così”, avviene il controllo come è lecito che ci sia, o c'è l'asseverazione che, o è falsa asseverazione del tecnico che dice: “No questa è una cosa così adesso la trasformeremo”, oppure non la può fare fin tanto che non gli si impone di demolire, di fare, ecc. di brigare, quindi non è come dici tu. L'altro aspetto è che le regole in Italia servono, è che sono spesso disattese e anche quelli che sono gli insegnamenti che uno riceve, non solo a livello accademico ma anche a livello professionale, quando poi si va ad amministrare lì si dimentica, e faccio un esempio preciso, visto che... Colgo quello che l'assessore prima ha detto, e cioè che uno dei problemi per cui vogliamo risolvere l'utilizzo...la mancanza di parcheggi in quell'area, è perchè il parcheggio che c'è pubblico, che deve essere utilizzato dal cimitero, non è sufficiente. Ora, c'è anche un altro problema, apro una parentesi, non è legato alla confessione di fede che uno professa, noi lì di fianco abbiamo una struttura di culto, che però non è urbanisticamente individuata come tale per un giochino normativo che invece la utilizza, viene identificata come struttura socio ricreativa culturale, per cui non da quelli che sono i benefici che hanno tutte le realtà di culto, se io oggi voglio costruire una sinagoga, una chiesa, e la dichiaro come tale, devo fare dei parcheggi, delle strutture di ricezione che siano adatte, è chiaro che se io invece la chiamo in un'altra maniera, io aggiro una norma esistente, che è una norma di buon senso e di conseguenza vado a scaricare il carico ulteriore urbanistico sulle strutture che già esistono, poi spesso non c'è coincidenza, perchè uno fa attività il venerdì, un altro fa attività quando c'è il funerale, parlo del Cimitero, un altro ancora, il sabato e la domenica è chiusa la fabbrica, di norma, a meno che non facciano i turni, per cui ci può essere una

coabitazione sulle strutture, però quello che voglio dire è il problema dei fiumi, se tu continui ad intasare lo stesso tubo prima o poi l'acqua salta fuori. Allora, le norme urbanistiche servono proprio per gestire un territorio, e allora le norme servono, vanno applicate bene, con coerenza, e devono essere fatte a favore dei cittadini, delle realtà, dei culti, vattelo a pesca..., di quello che volete, ma devono essere applicate con senso logico, questo è la logica del mio intervento, non è contro qualcuno, è come fare le cose, chiaro?

E, l'ultimo inciso, il discorso dell'aumento di carico su Fosdondo, l'hai detto tu bene, prima erano previsti 20.000 metri quadrati adesso si scende a 7.000, però proprio perchè prima erano previsti 20.000 metri quadri più dell'altro residenziale, era stata dai pianificatori, dagli urbanisti, pensata la bretella, ed ecco perchè il sottoscritto dice, bene, almeno limitiamo i danni, facciamo una via esterna al comparto che possa un domani funzionare da piccola cerniera, questo nell'ottica di migliorare la nostra azione amministrativa e politica, se altrimenti continuiamo a fare da slogan, e tu so che non ami gli slogan, anzi come cittadino impegnato ti piace la chiarezza e non ami i parolai. Bene, per evitare le parole bisogna essere però attenti a quello che si va ad approvare, a votare, e alle linee guida amministrative che diamo a questo Ente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

No, solo per chiarire, a parte che non ho capito cosa significa diciamo la posizione della lista "Correggio ai cittadini", ma, vabbè me lo spiegherai in altra sede. Io voglio dire le cose le valuto e le voto, così come lo fai tu, quindi io credo onestamente e volevo chiarire soprattutto il discorso per quanto riguarda le sanzioni, io non ho detto che sono contrario a sanzionare, in particolare nel caso delle imprese. Se qualcuno commette una irregolarità deve essere sanzionato, io ho semplicemente detto che per me questo non va ad intaccare il valore della richiesta di Variante, cioè io valuto la variante per quello che è, se c'è stata una infrazione che venga sanzionata. Con questo io non sto dicendo che le imprese perchè danno lavoro, perchè danno sviluppo, non debbano essere sanzionate, questo non l'ho detto e non è quello che penso. Per quello



che riguarda la parte di Fosdondo sono d'accordo con te parzialmente nel senso che è ovvio che quella bretella servirebbe, chiunque passi per Fosdondo si rende conto che quella strada è una strada troppo trafficata, passa nel centro della frazione, è evidente che serve una bretella, ciò non toglie che questa variante fa diminuire da 20.000 a 7.000 metri quadri l'area industriale di quella frazione, per cui voglio dire, nell'ottica di una visione a lungo termine credo che vada riconsiderata quella bretella, indubbiamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabio Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Allora, premesso che come diceva Nicolini, abbiamo sanzionato parecchio da quando ci siamo insediati come controlli, ecc., perchè dall'altro lato c'erano stati anche atteggiamenti non proprio sotto il profilo etico corretti, però chiudiamo questa parentesi, siamo sul territorio e verificheremo la segnalazione fatta, cioè, senza nessun problema, ma questo non va ad inficiare il discorso di una Variante, non è che cambiamo idea perchè adesso stanno utilizzando in modo diverso, o l'abbiamo fatta perchè ci sono già le macchine parcheggiate lì, no, non esiste, era solo per chiarire la posizione.

Riguardo alla sollecitazione di Pernarella ci tengo a dire che su Canolo era stato chiesto di installare un rilevatore di velocità perchè la gente andava troppo forte, l'abbiamo installato, era stato chiesto di aumentare il servizio pubblico di autobus per gli studenti e da quest'anno, dai primi di settembre, è in funzione la corsa che porta a Correggio, sia in andata che ritorno su Canolo, e ne abbiamo istituita un'altra su Prato-Lemizzano-Fazzano, quindi qualcosa di risposte ai cittadini l'abbiamo dato sulle varie segnalazioni. E' vero siamo in ritardo sulla ciclabile ma abbiamo avuto parecchie difficoltà anche di accordo bonario con i vari frontisti, quindi sono piccoli problemi che pian piano riusciamo a risolvere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi possiamo procedere con la votazione del punto 3, i favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	12
Astenuti:	1 (Fabiana Bruschi)
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Mauro Pernarella)

Quindi viene approvata con 12 favorevoli, 1 astenuto e 2 contrari.

Andiamo al punto successivo, vale a dire:

Punto 6 all'Ordine del giorno: ADOZIONE VARIANTE PARZIALE DEL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 47/78 E SUCCESSIVE MODIFICHE. AREE EDIFICABILI IN VIA MANDRIOLO SUPERIORE.

Do nuovamente la parola all'Assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Sì, qua appunto ci trasferiamo in via Mandriolo Superiore, siamo tra la casa di riposo e il quartiere dei Ciliegi, giusto per collocarlo visivamente, e andiamo a trasformare un'area che adesso è zona F1 attrezzature pubbliche di interesse generale a zona C residenziale di espansione. E quindi trasformiamo in zona residenziale questo pezzo di terreno, utilizziamo quindi capacità edificatorie di cui si parlava prima in ambito residenziale, che avevamo in disponibilità, e va a completare un po' un'area che è a vocazione principalmente residenziale, quindi non andiamo a stravolgere le funzioni



d'uso dell'area, è una zona residenziale piuttosto tranquilla, molto abitata, e proprio perchè è a ridosso del centro ha dei buoni riscontri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi possiamo procedere a votare. I favorevoli al punto 4 alzano la mano:

Favorevoli: 13

Astenuti 2 (Fabiana Bruschi e Mauro Pernarella)

Quindi viene approvata con 13 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo al punto 5

Punto 7 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE INDIRIZZI PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL TEATRO ASIOLI E DI ALTRE ATTIVITA' DI SPETTACOLO. PERIODO 1 GENNAIO 2018 – 30 GIUGNO 2021.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente, abbiamo fatto un approfondimento anche in Commissione rispetto a questa approvazione di atto di indirizzo per la gestione del Teatro che ha visto una modifica importante sicuramente dal 2015 ad oggi, essendo una gestione in capo ad ERT ad una gestione in capo ad ATER. Questo passaggio ovviamente è stato dovuto rispetto ad un riconoscimento di ERT come Teatro Nazionale di Prosa, quindi per poter fruire anche di finanziamenti nazionali che ha comportato diciamo la separazione tra il soggetto che è produttore di spettacoli e il soggetto che invece è gestore di attività teatrali. Questo passaggio che nel 2015 comunque è stato seguito passo dopo passo, ci ha permesso diciamo di gestire però in continuità senza rilevare problemi il nostro Teatro, con risultati che abbiamo sempre anche valutati insieme in Commissione anche per la qualità della stagione teatrale che abbiamo sempre continuato ad avere e che oggi ci permette di affrontare sicuramente con più serenità non essendoci delle novità, un passaggio che invece è in continuità. Lo dico perchè il nostro Teatro è un Teatro importante, voi sapete che è il secondo teatro della provincia e anche con tanti sforzi abbiamo la possibilità e anche la volontà di continuare ad avere una stagione con la doppia replica che è una cosa abbastanza importante anche da sostenere. L'attività del teatro è di circa 400.000 euro all'anno che viene coperto e in parte con un contributo regionale di circa il 50%, con il 25% degli incassi, 15% da altre entrate tra cui noleggi della sala e sponsorizzazioni e un 10% dal contributo che abbiamo dal circuito multidisciplinare della regione Emilia Romagna che è finanziato dal Fondo Unico per lo Spettacolo del Ministero. Questo atto di indirizzo quindi parte da una valutazione positiva dell'attività che è stata svolta, propone quindi per il prossimo triennio, che corrisponde però a tre anni di gestione teatrale, per evitare anche difficoltà di gestione all'interno della medesima stagione di continuare la collaborazione con ATER, quindi di dare continuità alla gestione ma anche all'adesione del circuito regionale multidisciplinare della regione Emilia Romagna con una Convenzione che partirà dal primo gennaio 2018 fino al 30 giugno 2021, per tre stagioni teatrali complete, proprio legandosi al triennio, che sarà quello che sarà destinatario di finanziamenti nazionali del FUS (Fondo Unico Spettacolo), che è proprio il triennio 2018-2020. Rimarranno come in precedenza a carico del soggetto gestore tutta la parte che riguarda l'attività, l'organizzazione, la gestione amministrativa dell'attività teatrale di spettacolo, dalla biglietteria, alla vendita dei biglietti, degli abbonamenti, ai diritti SIAE, alla pubblicità di tutta l'attività, all'ospitalità degli artisti e dei tecnici, ai noleggi delle attrezzature, alle pulizie, al personale tecnico, al personale di sala, i compensi di tutte le compagnie, degli artisti, la manutenzione ordinaria del teatro e dei suoi impianti, le utenze, gas, acqua, luce, energia elettrica, telefono, mentre rimane in capo al soggetto proprietario la manutenzione straordinaria così come da normativa vigente. Ovviamente la

gestione non avrà per oggetto solamente la stazione teatrale, lo abbiamo ricordato anche in Commissione, ma anche tutto quello che è l'attività diciamo annuale del nostro Teatro, quindi, compresi, a titolo di esempio ovviamente, Festival Mundus, la rassegna di Correggio Jazz, la rassegna di teatro per le scuole, l'attività per le famiglie, l'attività comunque pubblica di spettacolo, di formazione del pubblico, che rientrano ovviamente nei fini statutari del Teatro, e tutto quanto riguarda comunque le iniziative, comunque teatrali e di spettacolo che riguardano anche la nostra città.

La stagione teatrale dovrà prevedere, questo lo diciamo nell'atto di indirizzo, comunque un numero di titoli non inferiore a 15, che rimane un numero importante per una stagione teatrale, nel periodo che solitamente va da ottobre a maggio, con una qualità dell'offerta che deve essere garantita e un'articolazione che prevede spettacoli di prosa, spettacoli di danza, di balletto, di circo contemporaneo, di teatro musicale, ma con attenzione rivolto ovviamente alle famiglie. Si mantiene ovviamente la presenza della Commissione Consigliare, come garanzia ma anche come necessario collegamento fra la comunità locale e il soggetto gestore proprio per confrontarsi comunque durante gli anni, ma questo lo abbiamo sempre fatto, comunque sugli obiettivi generali diciamo anche delle nostre stagioni. La Convenzione ovviamente non verrà deliberata da questo Consiglio ma verrà comunque deliberata dall'Istituzione, dall'ISECS del Comune di Correggio in base ovviamente agli indirizzi che abbiamo elencato e che ho riepilogato comunque durante il mio intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gabriele Tesauri

CONSIGLIERE COMUNALE GABRIELE TESAURI

Giusto per la dichiarazione di voto del nostro gruppo, che sarà favorevole, due considerazioni da parte nostra senza nessun trionfalismo, ma con pacata e sincera soddisfazione diciamo che questa Amministrazione sta continuando a mantenere dei servizi attivi nonostante il periodo appunto di difficoltà che sappiamo e questo servizio culturale del teatro diventa per noi importantissimo riuscire a mantenerlo appunto aperto, attivo e partecipato alla nostra cittadinanza. La stagione, le stagioni che vengono offerte dal nostro Teatro sono stagioni veramente importanti che voglio



dire una città metropolitana, Bologna, Milano o a Roma, non sarebbero assolutamente seconde, si dà l'occasione ai correggesi di vedere spettacoli e produzioni veramente importanti di regie e di compagnie di livello nazionale, e riuscire a farlo grazie e anche a quello strumento, che è la nuova normativa, la nuova legge sulla materia teatrale, su tutto il sistema teatrale, ci ha fornito, che è quella del circuito regionale, è stata una bella occasione per questa Amministrazione secondo me per approdare a questi spettacoli con delle economie, quindi riusciamo a mantenere alto il livello anche grazie a questo. Quindi ben venga questa nuova convenzione che si andrà a fare con ATER per i prossimi anni, il Teatro per noi è importante perchè è uno dei pochi spazi in cui i cittadini si possono trovare in 3D mi viene da dire, non solo sui social, ma è una piazza coperta dove potersi incontrare, così come ci sono le strutture sportive, come c'è il cinema, anche il Teatro mantenerlo aperto è un momento di incontro per noi che ce n'è veramente sempre meno di queste possibilità per quanto ci riguarda, ma perchè è la società che va in quella direzione lì, non perchè a Correggio non ci siano gli spazi per farlo, è che ormai ci si chiude in casa e quindi se riusciamo a tenere aperti dei contenitori come questo ben venga.

Ben venga anche il discorso della Commissione, questo dialogo che c'è tra ATER e quindi tra il gestore e la cittadinanza, tramite la Commissione cultura in cui insomma ci si confronta, questo per noi è sempre una buona occasione, e un ringraziamento anche da parte nostra per chi lavora in quel teatro, direttore che comunque ha sempre fatto un ottimo lavoro di selezione coi vari gestori che si sono succeduti in questi anni e che ha un'ottima squadra anche di professionalità che lo segue e lo accompagna.

Questo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Anche per me è la dichiarazione di voto. Io la volta precedente se non ricordo male era il 2015, quando fu presentato il mio voto fu di astensione e lo giustificai diciamo condividendo l'intervento di Nicolini, diciamo che non era una sfiducia a priori ma



era una fiducia condizionale. Ora io so che questo è un lusso che si può permettere solo la minoranza e l'opposizione e direi che negli anni, questi due anni insomma hanno consentito di fugare quei dubbi che ci potevano essere allora per cui il mio voto diventa favorevole non perchè sono la civetta della lista, sappiamo benissimo che questo non è vero, perlomeno non è in polemica sicuramente con Gianluca perchè so perfettamente che lui ha la capacità forse superiore a tutti gli altri di fare una lucida analisi politica, quindi sa perfettamente che perlomeno la mia lista non era una lista civetta, era tutto fuorché una lista civetta, quindi... Comunque, polemiche a parte, volevo semplicemente dire che questa volta il mio voto sarà a favore, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor presidente. Ritengo che il Teatro di Correggio si qualifichi sempre come un punto di riferimento importante che abbia saputo gestire abbastanza bene questi anni difficili per il Teatro, Gabriele lo sa, insomma, non è facile tenere aperto un teatro oggi e il teatro di Correggio comunque mantiene un buon livello di partecipazione, di affezionati e di gradimento da parte della cittadinanza. Sicuramente per merito della convenzione con ATER e prima con l'altra gestione, e anche per il lavoro di Pelli, quindi sì, mi auspico che continui in questa direzione e che sia sempre più aperto il Teatro. Mi piacerebbe un teatro ... ma chiaramente i costi di gestione sono notevolissimi, per me sarebbe un posto che dovrebbe avere le porte aperte, veramente.

L'unica cosa è che volevo sottolineare come in realtà non ci siano altri spazi di rappresentazione o non facilmente sfruttabili, altri spazi di rappresentazione teatrale, perchè non è che non ci siano spazi a Correggio ma per il teatro purtroppo, a parte l'Asioli, che però è una struttura troppo importante per poterla gestire con le piccole compagnie, non c'è molta alternativa. Mi auguro che in futuro ci possa essere qualche occasione in più, comunque il mio voto sarà favorevole.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no quindi possiamo procedere con la votazione. I favorevoli al punto 5 alzino la mano:

Favorevoli: 13

Astenuti: 2 (Simone Mora, Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 13 favorevoli e 2 astenuti.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità della delibera

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 13

Astenuti: 2 (Simone Mora, Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 13 favorevoli e 2 astenuti.

Andiamo al punto successivo:

Punto 8 all'Ordine del giorno: LEGGE REGIONALE 4 / 2016 – DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA – MODIFICA DELLO STATUTO.

Do la parola all'Assessore Maioli

ASSESSORE COMUNALE MAIOLI BARBARA

Grazie presidente, il punto è stato discusso in Commissione, ma vorrei approfittare della giornata di oggi, quindi del Consiglio, per fare alcuni passaggi rispetto a quello

che è stato fatto negli ultimi, nell'ultimo anno, da quando la regione Emilia Romagna, nel marzo 2016 ha cambiato e ha definito tutto l'ordinamento turistico regionale e quindi da quel momento praticamente si è riorganizzato sia la gestione e l'erogazione dei contributi sulle politiche turistiche del territorio e della regione. Quindi noi ricordo che in data 31 marzo in consiglio comunale abbiamo approvato l'adesione della nostra città alla destinazione turistica Emilia, praticamente la destinazione turistica Emilia è l'ente preposto alla gestione delle politiche territoriali, del territorio della provincia di Piacenza, di Parma e di Reggio Emilia. Ad oggi la destinazione turistica Emilia è comunque, dopo la nostra adesione, e l'adesione di tanti altri comuni, nella fase iniziale, è stata costituita nel maggio del 2017 e da quel momento ha iniziato comunque la propria operatività. La destinazione turistica Emilia ad oggi conta tra le adesioni 104 Comuni e, rispetto alla prima adesione iniziale, man mano i Comuni stanno comunque aderendo. Praticamente il Consiglio di Amministrazione ci chiede, visto comunque che sono cominciati comunque i lavori per andare comunque alla gestione di tutte le politiche turistiche, ci chiede comunque per aumentare e consentire una migliore e piena operatività della destinazione turistica stessa, di andare comunque ad apportare delle modifiche delle integrazioni allo Statuto che abbiamo approvato in questo consesso in data 31 marzo.

Procedo con i passaggi che ci vengono chiesti di modificare. All'articolo 9 che prevede nello Statuto il funzionamento dell'assemblea, al comma 4, ci viene chiesto comunque di prevedeva la formulazione del comma nel seguente modo:

“Salvo che non sia diversamente previsto dal presente Statuto, le deliberazioni dell'assemblea vengono adottate a maggioranza assoluta dei presenti” mentre prima era prevista, ed è la cosa che andiamo a togliere, che ci fosse anche la maggioranza delle quote. Quindi voi capite che essendo un organismo costituito da molti membri e da molti soci, il fatto comunque di avere comunque sempre anche la maggioranza delle quote rendeva comunque abbastanza difficile riuscire comunque a deliberare in tempi brevi.

L'altro punto che ci viene comunque chiesto di andare a sistemare è l'articolo 14 per la nomina del Direttore, nel senso che il Direttore è nominato attraverso, è una persona con delle caratteristiche molto definite, nel senso che deve essere, deve avere un diploma di laurea magistrale, o un diploma di laurea equivalente, deve avere una comprovata esperienza almeno quinquennale, maturata nei 10 anni precedenti, alla presentazione della candidatura, e quindi dico queste cose per far capire che la figura è una figura comunque di esperienza, in realtà con questa variazione andiamo a definire che tutte queste caratteristiche possano essere non sono solamente limitate a



una figura che sia dirigente ma che possa essere anche funzionario direttivo della Regione o della Provincia e degli Enti Locali della destinazione turistica Emilia.

L'ultima variazione che ci viene chiesto di fare con questo atto è l'articolo 18, che prevede comunque la costituzione della cabina di regia nel senso che nell'atto che abbiamo deliberato si prevedeva che la cabina di regia potesse essere composta da un minimo di 7 ad un massimo di 15 membri, in realtà con questo atto andiamo a portare il numero massimo dei membri a 16.

Vorrei però dirvi visto che so che in Commissione questo punto è stato motivo comunque di, sono state chieste comunque delle delucidazioni. La cabina di regia è costituita in parte pubblica e in parte privata, nel senso che sono 6 membri pubblici e 10 membri privati, i membri pubblici sono, ve lo leggo nel dettaglio:

La presidente è l'assessore al turismo del Comune di Reggio Emilia

Gli altri membri pubblici sono il Presidente della Provincia di Parma e il Presidente della Provincia di Piacenza, l'Assessore al turismo del Comune di Parma e il Sindaco del Comune di Piacenza, e il Direttore dell' A.P.T. Servizi, che è l'Agenzia per il turismo.

Tra i membri privati sono stati comunque individuati attraverso la rappresentatività che hanno espresso attraverso le Camere di Commercio delle tre province, quindi nei 10 membri privati ci sono 6 membri della Confcommercio, 3 membri della Confesercenti, che esprime anche all'interno di questi tre membri c'è anche il coordinatore della cabina di regia e un membro alla CNA, Confederazione Nazionale Artigianato.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Sabrina Giannuzzi

CONSIGLIERE COMUNALE SABRINA GIANNUZZI

Grazie signor Presidente. Anch'io volevo fare una considerazione, una riflessione insieme a voi, e dopodiché esprimere il nostro voto. Quando lo scorso marzo abbiamo

deliberato di aderire a “destinazione turistica Emilia” lo abbiamo fatto per due motivi, uno lo ha anche richiamato l’assessore, è quello perché a monte vi è una legge regionale che istituisce, che riordina tutto il settore turistico, ma lo abbiamo fatto soprattutto perché l’abbiamo vista come grande opportunità, e su questo punto mi permetto di approfondire la questione.

Destinazione turistica abbiamo, come è stato detto, la nuova dimensione, attraverso la quale si organizzerà la promozione turistica del futuro, che oltretutto raggruppa il medesimo territorio rappresentato anche dalla nascente Camera di Commercio dell’Emilia, visto che a destinazione turistica possono anche partecipare e aderire le Camere di Commercio.

In un sistema turistico nel quale ciascun territorio non perde, secondo il mio pensiero, la propria identità, ma si completa in esso per perseguire degli obiettivi comuni, e questo vuol dire che ci si presenta in quest’insieme in modo tanto più efficace quanto coordinato ed integrato se valorizziamo l’attrattività del nostro territorio di riferimento con proposte che noi sapremo presentare. Quindi si tratta di allargare i confini in ambito turistico per delineare meglio la propria identità e potenziare l’attrattività. Questo lo possiamo fare grazie appunto alle nuove azioni e alle sinergie che saranno intraprese perché c’è sempre una costante collaborazione tra il pubblico e il privato, come è appena stato detto dall’assessore.

In questo modo possiamo mettere in evidenza quelle che sono le eccellenze delle aree che sono coinvolte in modo da renderle competitive e consentire uno sviluppo turistico che sia adeguato e consoni allo scenario attuale di questo settore.

Due parole su questo scenario. Innanzitutto il settore del turismo sappiamo che è molto importante per l’economia perché in Italia ha una incidenza nel PIL del 7% , e questo è il dato ufficiale, si sente anche parlare del 10% ma in realtà il dato ufficiale è il 7%, e 2 milioni di occupati.

E’ una grande ricchezza da valorizzare per il sostegno e il rilancio della nostra economia, tant’è vero che è stato elaborato un “Piano Strategico del Turismo, 2017-2022” proprio per rispondere all’esigenza di porre il settore turistico al centro delle politiche di sviluppo del paese.

Però questo è un settore, quello del turismo, che si connota dall’essere interdisciplinare, complesso, e in profonda evoluzione, dai confini sempre più sfumati, destinato a mutare per effetto dell’impatto della nuova ondata della rivoluzione digitale.

Mi viene da pensare, tanto per fare degli esempi, a quanto sia diventato attualmente strategico il “travel video marketing” che viene utilizzato per promuovere il proprio

territorio e intercettare anche la clientela. Quindi il futuro del turismo è il futuro della rete e delle tecnologie digitali che influenzano i comportamenti e i consumi del turista di oggi, ricordiamo che è un turista che ha aspettative elevate, che cerca la qualità, e una offerta che si flessibile e personalizzata, calibrata sulle proprie esigenze e passioni, un'offerta che deve essere modificabile ed ampliabile anche all'ultimo minuto. Però questa innovazione e creatività devono anche conciliarsi con la tradizione e rispetto del territorio, quindi ciò vuol dire mettere insieme una serie di attività che richiedono capacità di combinare la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi, l'accessibilità dei luoghi, l'interdipendenza di settori diversi.

Noi possiamo oggi garantire al nostro turismo un futuro perché possiamo contare su questo Ente autonomo, che ha delle competenze specifiche, e se questo organo per essere operativo necessita di una modifica statutaria, accogliamo favorevolmente la proposta di modifica.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi possiamo procedere con la votazione.

I favorevoli al punto 6 alzino la mano:

Favorevoli: 12

Astenuti: 3 (Fabio Catellani, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 3 astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 12

Astenuti: 3 (Fabio Catellani, Gianluca Nicolini, Mauro Pernarella)

Quindi approvato definitivamente con 12 favorevoli e 3 astenuti.

Andiamo alla mozione successiva, vale a dire:

**Punto 9 all'ordine del giorno: MOZIONE DI TUTTI I GRUPPI CONSILIARI
PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO URBANO DEDICATO AD UN
MERCATO PRESIDATO DEL RIUSO.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Molto semplicemente, fedeli a quando ci eravamo detti un paio di consigli orsono, e anche per il fatto che il Movimento 5 Stelle aveva accordato l'opportunità di ridiscutere rinunciando alla mozione presentata allora, abbiamo pensato di predisporre un testo che prendesse in considerazione diciamo così tutte le legittime osservazioni che erano state fatte, e anche l'opportunità di avere un centro urbano dedicato appunto al mercato del riuso. Abbiamo preparato questo testo, è stato condiviso da tutti, penso che la cosa più importante sia questa, cioè che tutti i gruppi consiliari siano convenuti nel firmare, nel partecipare a questa mozione. Ricordo che non sono tanti i casi in cui tutto il Consiglio Comunale si trova d'accordo su una mozione all'ordine del giorno, che sono temi come sappiamo di solito abbastanza politici, quindi questa è una buona occasione, sicuramente mi fa molto piacere.

La do per letta a tutti visto che tutti l'hanno letta.

**Al Sindaco del Comune di Correggio
Al Presidente del Consiglio Comunale di Correggio**

**Mozione : Realizzazione di un Centro Urbano dedicato ad un
mercato presidato del riuso**

Visto

- L'articolo 3, comma 7 e 11 della Legge Regionale dell'Emilia Romagna 5 Ottobre 2015, N.16 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione di rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 Agosto 1996 N. 31) in cui si specifica la massimizzazione del riuso attraverso selezione e cernita nonché la realizzazione di strutture volte ad accogliere ed operare il ripristino funzionale di beni conferiti ancora utili;
- L'articolo 179, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), che minimizza il quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio mediante riutilizzo, riciclo o ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia;
- L'art. 36 della legge n. 221/2015 che promuove misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo delle risorse naturali;
- Le "Linee guida per il funzionamento dei centri comunali per il riuso" (approvazione DGR 1240/2016); ed il Documento Unico di Programmazione DUP (2017-2019) di codesta amministrazione I° Livello di Programmazione , Sezione G "Ambiente e Sostenibilità dei consumi" in cui vengono riaffermati i principi di riduzione, riciclo, riuso e recupero dei rifiuti.

Considerato

- che sul territorio Comunale non esistono ad oggi strutture pubbliche permanenti dedicate al recupero e alla messa a disposizione della cittadinanza di beni conferiti, con ancora vita utile, ai sensi delle leggi sopra citate;
- che nel Centro Raccolta Rifiuti ubicato in Via Pio La Torre, 18 si sono riscontrate richieste non autorizzate di recupero di beni conferiti, che denotano un interesse da parte della popolazione circa il recupero di beni ancora in buono stato di conservazione;
- che le finalità delle Linee guida DGR 1240/2016 sopra cita te sono quelle di favorire una integrazione dei centri di raccolta rifiuti con i centri del riuso, di ridurre la produzione dei rifiuti da inviare a trattamento o smaltimento, di favorire il riuso dei materiali ed oggetti, creare una struttura di sostegno per fasce sensibili di popolazione rendendo disponibili i beni riutilizzabili ed infine di creare opportunità di lavoro per persone disoccupate, disabili o svantaggiate;

TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO

chiede al Sindaco e alla Giunta:

- La realizzazione di una struttura volta al recupero funzionale di beni ancora utili ed al loro scambio, regolamentato in modo che possano trovare un nuovo proprietario ed una nuova vita.

L'obiettivo è quello di contrastare la cultura "dell'usa e getta" mettendo a disposizione degli altri ciò che ha cessato di essere utile ma che è ancora in buono stato.



La realizzazione di tale struttura sarà vincolata al reperimento delle risorse disponibili che dovranno essere reperite nel bilancio triennale 2018/2020, mentre la gestione dovrà essere organizzata senza oneri a carico del bilancio comunale, con il coinvolgimento auspicabile del volontariato locale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Direi di no, quindi procediamo con la votazione della mozione, quindi i favorevoli alzino la mano.

Approvata all'unanimità.

Adesso, per chiudere l'anno, andiamo al punto successivo.

Punto 10 all'Ordine del giorno: INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SULLA GESTIONE DEI PROVENTI ANNO 2017 E PROGRAMMAZIONE DI QUELLI 2018 DELL'AUTOVELOX DI BUDRIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, era un po' che non chiudevo, almeno chiudo in bellezza l'anno.

L'interpellanza la introduco velocemente, nasce come corollario di quella che era già stata l'interrogazione presentata dal sottoscritto nel luglio scorso, e cioè, dopo un primo mese dell'entrata in funzione dell'autovelox di Budrio, era una interpellanza

che inizialmente avevo previsto per l'anno nuovo, poi in base al cambiamento dell'odg del consiglio comunale, ho preferito, anche in accordo con la Giunta, anticiparla, e ha uno scopo non tanto per rinfocolare la oramai noiosa polemica sull'utilità o meno dell'autovelox, su dove i proventi vadano a finire, quanto per avere una proiezione, sia sul bilancio dell'anno corrente, ma anche su una proiezione sull'anno futuro, che poi vedremo tradotti nei dati di bilancio che nelle prossime settimane, o nell'anno nuovo, la Giunta dovrà presentare a questo Consiglio, e quindi capire come questi strumenti all'interno del bilancio comunale andranno a comporre una voce che ad oggi, o quantomeno per i primi mesi di funzionamento, è stata molto significativa.

Leggo il testo.

*Al Sig. Sindaco del
Comune di Correggio*

**INTERPELLANZA SULLA GESTIONE DEI PROVENTI ANNO 2017 E PROGRAMMAZIONE DI QUELLI
2018 DEL AUTOVELOX DI BUDRIO**

Premesso che:

- Nel mese di luglio 2017 è stata presentata dallo scrivente un'interrogazione sull'autovelox di via provinciale per Reggio, sito in prossimità del civico n. 47 nel tratto di competenza comunale.
- Dalla risposta del Sig. Sindaco si appreso che dall'1 al 30 giugno le infrazioni rilevate erano pari a 5.999, portando ad un accertato di 357.208,06 euro; di questi i verbali emessi per un superamento del limite di velocità entro i 10 Km orari erano 4.496 (circa il 75% di tutte le infrazioni) per un introito accertato di 223.842,86 euro (circa il 63% degli introiti per sanzioni accertate).
- Tra le richieste avanzata dall'interpellante a luglio vi era anche la richiesta di conoscere *"una stima degli introiti annui, liberi dai vincoli di destinazione previsti dal codice della strada, che saranno a disponibilità del bilancio del Comune di Correggio e/o dell'Unione dei Comuni."*
- A questa richiesta non fu data risposta essendo il dato rilevato nel primo mese non significativo in proiezione sul lungo periodo.

- Nel mese di Settembre la giunta dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, accogliendo la richiesta dello scrivente di installare sui due sensi di marcia un rilevatore automatico della velocità a scopo deterrente, ha provveduto all'istallazione dei suddetti rilevatori elettrici dotati di monitor su entrambi impianto di Budrio di Correggio sia in quello di Rio Saliceto.

Pertanto si chiede:

- di conoscere il numero complessivo di infrazioni rilevate dal 1 gennaio al 30 novembre 2017 dall'autovelox di Budrio;
- di conoscere a quanto ammontano le sanzioni pecuniarie contestate al 30 novembre;
- di conoscere il numero di sanzioni registrate nel mese prima dell'installazione del rilevatore di velocità prima del autovelox e nel mese successivo all'istallazione;
- di conoscere una stima prudenziale dei proventi spettanti al comune di Correggio dal funzionamento dei due autovelox di Budrio e Rio Saliceto su base annua, per l'annualità 2018 e su quali capitoli di spesa la parte libera sarà investita.

Correggio, li 15 dicembre 2017

Gianluca Nicolini

Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

Cioè questa ultima domanda, e la specifico ancor meglio, visto che è stata oggetto di un chiarimento anche con il sindaco all'inizio del Consiglio, a margine, è volta, appunto, come dicevo all'inizio del mio intervento, a definire, quale sarà la parte di introiti che quell'autovelox, o meglio i due autovelox in funzionamento, porteranno al nostro bilancio. Sappiamo che c'è una parte che è vincolata, sappiamo che sull'autovelox presente a Rio Saliceto il 40% della sanzione rimane in corpo alla Provincia, il 60% va all'Unione dei Comuni e quindi il Comune di Correggio ne partecipa per una porzione di quel riparto, che è in ogni caso decurtata di tutte quelle che sono le spese, ma anche di quelli che sono gli obblighi del Codice della Strada, di vincolare lo stesso introito, quindi al netto di questo, il fatto di avere una proiezione possibilmente sull'anno venturo, partendo da quello che è stato l'anno passato, che si sta per chiudere, credo che sia importante, sia per avere una serenità nel dibattito consiliare, di capire su quali cifre prudenziali si può contare nel bilancio, sia anche per capire se la parte deterrente dei rilevatori di velocità e la parte anche di



educazione stradale fornita dai primi mesi di attività ha funzionato all'intervento della prevenzione e dell'abbattimento della velocità pericolosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde il Sindaco

SINDACO

Sì rispondo alle domande del consigliere Nicolini, anche dopo un chiarimento che gli ho chiesto all'inizio del Consiglio, limitatamente alle sanzioni da Codice della Strada, e quindi da limiti della velocità sull'autovelox di Budrio.

Giustamente c'è un errore, come lui ha detto, nel dispositivo in quanto l'autovelox è operativo dal primo di giugno del 2017, vi ricordo che abbiamo comunque fatto nel mese di maggio una attivazione senza elevare le sanzioni, per abituare comunque alla installazione i cittadini, non solo i correggesi, ma tutti coloro che transitano su quell'asse di viabilità, sicuramente molto importante, e con un'operatività che è partita dal primo di giugno del 2017.

Allora, il numero complessivo di infrazioni rispetto alla prima domanda, in cui il consigliere chiede di conoscere il numero complessivo di infrazioni rilevate dal primo di giugno al 30 di novembre, è pari a 12.485, con una gradualità diciamo decrescente, già molto forte, da giugno a luglio, e costante nella diminuzione comunque del dato. Nel senso che a giugno come è scritto anche nelle premesse sono stati fatti 5.999 verbali, a luglio 3.219, ad agosto 1.634, a settembre 723, ad ottobre 503 e a novembre 407. Quindi si sono quasi dimezzati tutti i mesi rispetto il mese precedente, con una gradualità che è rimasta costante e una stabilizzazione verso la quale probabilmente ci dovremmo assestare rispetto comunque all'ultimo mese. Penso che questi dati servano comunque a rispondere al numero complessivo delle infrazioni e anche alle infrazioni che sono state date il mese precedente all'attivazione, rispetto al mese successivo, anche perché l'acquisto degli strumenti di rilevazione di velocità, è stato perfezionato con determina del 10 agosto del 2017, l'installazione è avvenuta effettivamente entro la fine del mese di agosto, per cui il dato che chiede di conoscere il consigliere Nicolini è relativo al mese di agosto e al mese di settembre, che ho prima richiamato.

Complessivamente l'accertato di questi verbali da giugno a novembre è di 746.742,55 euro, di cui rimangono diciamo vengono trasferiti nel nostro bilancio una cifra pari al 50% così come previsto dal Codice della Strada.

Per quanto riguarda invece le stime che riguarderanno i bilanci, è chiaro che al momento non abbiamo predisposto il bilancio di previsione, voi sapere che i bilanci si possono approvare entro la fine del mese di febbraio, quindi gli uffici sono al lavoro sia per il Bilancio del Comune di Correggio, sia per il Bilancio dell'Unione. Ovviamente questo dato riguarda entrambi, perché i soldi vengono comunque tutti incassati dall'Unione e poi dopo ripartiti, e quindi non ci sono in realtà delle previsioni puntuali né diciamo di tipo economico come il consigliere chiede.

Mi permetto però di fare una riflessione, di buon senso, rispetto alle stime prudenziali che il consigliere chiede, nel senso che di certo l'annualità del 2017 rimarrà una annualità credo eccezionale, nel senso che in tutti i Comuni con i quali ovviamente abbiamo anche cercato di capire l'andamento, c'è un andamento abbastanza simile comunque del fenomeno rispetto all'inizio comunque dell'installazione, c'è una diminuzione molto forte nei mesi successivi, quindi è evidente che di certo nel 2018 non si potranno prevedere introiti di cui abbiamo fruito nell'annualità 2017. Benché non ci siano le stime ricordo e informo anzi che mentre il dato che riguarda l'autovelox di Budrio nel mese di novembre è di 407 e nel comune di Rio Saliceto è di 813, perché quell'autovelox continua comunque ad avere dei dati molto più alti per il tipo di asse stradale al quale ci riferiamo, e forse anche per una tipologia diversa di utenti che frequentano quell'asse viabilistico, quindi, mentre a novembre dicevo abbiamo avuto un totale complessivo di verbali di 1.220, credo che una stima prudenziale, che ovviamente dovrà essere prevista comunque sui nostri bilanci, non possa comunque superare le 1.000 sanzioni comunque al mese, tra entrambi ovviamente i territori. Questo perché credo che il mese di dicembre valuteremo ai primi di gennaio quale sarà il dato definitivo, e sulla base di questo credo che ci sia comunque da fare una stima molto prudenziale per evitare di mettere nei dati di bilancio dei dati poi non sostenibili che ci metterebbero poi ovviamente in difficoltà, quindi penso che la stima possa essere in questo ordine di grandezza. E' chiaro che poi da lì a dire quale sarà la parte vincolata e quale sarà la parte fissa, di certo lo possiamo fare sulla parte che viene ipotizzata solo nelle entrate nostre, ma non sulla parte che ci viene riversata comunque dal bilancio dell'Unione, in quanto quella parte diciamo di risorse viene utilizzata per coprire comunque diversi costi fissi, in particolare sulla spesa corrente, e una parte di spese capitali rimangono anche in capo all'Unione, quindi il dato economico credo che sia difficilmente prevedibile ad oggi, di certo è che la stima di numeri rispetto comunque al funzionamento di entrambi gli



autovelox non penso che possa superare le 1.000 sanzioni al mese previste come ordine di grandezza nell'ipotizzare ovviamente un bilancio sostenibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, purtroppo non mi posso dichiarare soddisfatto, perché come sempre all'ultimo punto, che è quello che è più interessante, cogente anche per capire non solo la bontà della scelta ma quantomeno anche come questa si rifletta sia nel bilancio comunale che sulla vita dei cittadini, la Giunta e il Sindaco non mi danno risposta. E' chiarissimo che il trend iniziale non poteva essere mantenuto nell'anno, è chiarissimo che c'è stata una forte diminuzione addirittura con un dimezzamento di mese in mese, dimezzamento che però è cessato negli ultimi due mesi, perché vedo che c'è una differenza di 100 sanzioni, probabilmente si assesterà ancora più in basso, annuale possiamo pensare a 150, 200 sanzioni, al mese, di media, sull'autovelox di Budrio, visto anche l'intervento importante, perché siamo alla metà, agosto, poi tutte le sanzioni che sono arrivate anche all'ingresso del rilevatore. Però avere una stima, benché prudenziale, visto che la conosceremo a breve, il fatto che non è stata concesso oggi questo dato mi fa purtroppo, benché apprezzo per i dati che mi sono stati forniti, mi fa dichiarare non soddisfatto della risposta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, con Nicolini quindi si chiude l'anno consiliare, adesso per scambiarsi gli auguri, siamo tutti invitati, ovviamente per chi vuole, nella Sala delle Tende, dove ci sarà il famoso "*scarpasotto*".